

ISTITUTO C. GOLGI - REDAELLI



La serie di edifici che occupa tutto corso S. Martino compone l'**Istituto Golgi - Redaelli**, un tempo "***Pia Casa degli Incurabili***".

Oggi la struttura è un importante centro geriatrico e di cura per l'Alzheimer, nelle ali di recente costruzione, affiancate dai nuovissimi edifici che si affacciano su Piazza Samek e su Viale Serafino Dell'Uomo.

Il nome vuole essere un omaggio al celebre premio Nobel per la medicina del 1906, **Camillo Golgi**, medico chirurgo dell'istituto dal 1872 al 1876, che in questo luogo ha portato avanti le sue ricerche e i suoi esperimenti sulle cellule cerebrali.

Sorto sul monastero di S. Martino, il più antico del borgo, fondato dai monaci Cistercensi nel 1218, fu trasformato in

convento di suore clarisse dedicato a S. Chiara per volontà della duchessa **Bona di Savoia** nel XV secolo.

Nel 1785 il convento fu soppresso dall'imperatore austriaco Giuseppe II e trasformato nella "*Pia Casa degli Incurabili*", un ospedale/ricovero per dare cure e assistenza gratuite a tutti coloro fossero afflitti da malattie fisiche e psichiche croniche e per questo non autosufficienti.

Il progetto di trasformazione fu affidato all'arch. **Leopold Pollack**, che seppe inglobare gli edifici esistenti del convento di S. Chiara e affiancarne di nuovi per dare maggiore ospitalità.

La parte più antica è quella che si affaccia sul cortile del pozzo. Successivamente il Pio Luogo fu ampliato nel 1854 dall'arch. **Lorenzo Carmagnola**, mantenendo lo stile del Pollack,. Infine fu ulteriormente raddoppiato, inglobando parte dell'antico fossato tamponato, per ospitare 900 posti letto e dotato di una nuova neoclassica chiesa a crociera, direttamente collegata ai reparti nel 1873 dall'arch. **Giuseppe Balzaretto**.

La chiesa dedicata a S. Carlo conserva al suo interno una pala di **Camillo Procaccini** e un frammento di affresco del XV sec. raffigurante la *Madonna col Bambino*, proveniente dalla ex Chiesa dell'Annunciata.

